



FARMA.CO.M.

Farmacie Comunali Monza S.p.A.

Bilancio sociale al 31 dicembre 2018

relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2018

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2018 che abbiamo il piacere di presentare alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 318.552.=, contro euro 429.745.= dell'esercizio precedente, dopo aver accantonato per Ires euro 50.150.=, per Irap euro 23.128.=.

Il bilancio d'esercizio di Farma.Co.M. S.p.A., che ha iniziato la propria attività il 16.02.1998 (data di iscrizione al Registro Imprese e come da Convenzione stipulata con il Comune di Monza), ha visto un decremento del risultato netto rispetto al risultato dell'esercizio precedente facendo comunque registrare un risultato di tutto rispetto.

Già a far tempo dal giugno 2005 la società fece la scelta coraggiosa di attuare, prima ed unica azienda di questa tipologia in Italia, lo sconto massimo del 20% su tutti i prodotti appartenenti alle categorie cosiddette SOP ed OTC (ossia i prodotti da banco e senza obbligo di prescrizione medica), in conformità al DL 87/05, garantendo così ai cittadini utenti delle farmacie comunali, un risparmio notevole della loro spesa sanitaria.

Dal mese di settembre del 2010 il consiglio introdusse il cosiddetto "paniere etico", nel quale furono inseriti prodotti ad altissima valenza sociale o terapeutica, in modo da agevolare ancor più l'accesso all'autocura da parte delle fasce di popolazione economicamente più deboli.

Il "paniere etico" contiene, infatti, prodotti di massima rotazione con sconti considerevoli, applicati dalle farmacie comunali di Monza sul prezzo al pubblico consigliato, garantendo così ai cittadini della zona, possessori delle Carte Fedeltà delle farmacie comunali di Monza, un risparmio di circa euro 81.000 nel periodo compreso tra il gennaio ed il dicembre 2018, in decremento rispetto all'esercizio precedente, fu infatti di euro 127.500 nel 2017, 161.000 nel 2016, 147.000 nel 2015, 112.000 nel 2013 e nel 2014, 127.000 euro nel 2012, 110.000 euro nel 2011 e 107.000 euro nel 2010; la riduzione negli sconti è stata compensata dall'erogazione di punti spesa collegati alle carte fedeltà.

Tale risultato evidenzia il notevole sforzo profuso dall'azienda per migliorare la propria offerta alla popolazione.

Il Consiglio di amministrazione, ritenendo però che un importo così elevato di sconti sia ormai non più percepito come tale dagli utenti, ha ritenuto di implementare la propria offerta attivando, dal mese di maggio 2018, una Fidelity card che ha permesso di mantenere la circolarità delle tessere tra tutte

le dieci farmacie, di gestire operazioni di micromarketing centrale o misto tramite un sito web centrale.

Inoltre, tale sistema, permette di offrire ai cittadini un sistema premiante sugli acquisti (1 punto ogni € di acquisto) da utilizzare presso le Farmacie oppure essere convertito in servizi sanitari presso il Poliambulatorio Farmasalus oppure presso le farmacie, con servizi di osteopatia o misurazione dei parametri ematici consentiti ecc.

Il sistema permette, in aggiunta, la possibilità di emettere e gestire coupon o gift card.

La piattaforma offre, lato utente, utilities per la consultazione del proprio punteggio, un'area premi, statistiche di acquisto e informazioni sulle offerte e lato operatore una piattaforma di business intelligence con cui organizzare iniziative di *micromarketing*, *couponing* e scontistiche riservate ai titolari di card, possibilità di inviare sms e mail ad un target di clienti estratto e selezionato in funzione delle abitudini di acquisto o dei dati di profilazione, il tutto nel pieno rispetto delle normative privacy.

Il nuovo sistema permetterà di migliorare per i clienti l'esperienza di acquisto degli articoli parafarmaceutici in farmacia, di fornire alla società strumenti di comunicazione col cliente uscito dalla farmacia, per abbassare il periodo di latenza facendolo tornare prima, premiarlo con una raccolta punti, fornire al network lo strumento della carta/App fedeltà con cui iniziare a sviluppare conoscenza sul cliente, le sue abitudini di acquisto e consentirgli di pianificare iniziative di micromarketing con l'obiettivo di fidelizzare il cliente, conoscerlo e sapergli proporre quello che gli serve "Anche se non lo sa".

Migliorando la qualità comunicativa, con l'aggiunta di una App per smartphone e tablet, abbiamo offerto ai cittadini una buona esperienza di acquisto che ha aumentato soddisfazione, fedeltà e fatturato perché quando il cliente esce dalla Farmacia resta sempre cliente ma farlo tornare il prima possibile e premiarlo per la sua fedeltà aumenta la sua soddisfazione e di riflesso il fatturato.



Riteniamo che solo grazie all'inserimento di questi nuovi sistemi di fidelizzazione del cliente, dell'attenzione posta ai bisogni e alle necessità dei cittadini, alla meccanizzazione spinta dei punti vendita più importanti che ha consentito ai farmacisti di dedicare più tempo ai cittadini, che la società

sia riuscita a mitigare e praticamente quasi annullare l'impatto negativo sulle vendite generato da sei nuove aperture di farmacie sul territorio monzese.

Altro fattore da considerare è l'effetto negativo prodotto dai tempi di registrazione e profilazione dei clienti che probabilmente hanno distolto il personale dalle vendite; sono state distribuite infatti oltre 9.000 carte fedeltà dal mese di maggio al mese di dicembre 2018.

Gli effetti positivi di questa distribuzione massiccia si stanno manifestando in questo bimestre del 2019 durante il quale si registra un deciso incremento di vendite per contanti pari a circa il + 5,00% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il dato più significativo del successo riscosso dall'introduzione delle fidelity card si registra confrontando lo scontrino medio relativo alle vendite di prodotti parafarmaceutici con card e senza card.

Infatti, nel trimestre attuale lo scontrino medio parafarmaco passante per card ammonta a € 20,71 (+13,42%) rispetto al trimestre precedente quando era 18,28 euro, di converso lo scontrino medio parafarmaco non passante per card relativo al trimestre corrente è pari ad € 13,17 (-0,23%) rispetto al trimestre precedente quando era € 13,20.

Anche la spesa media parafarmaco passante per card segna un incremento del 18,76% rispetto al trimestre precedente passando da € 493,66 a € 586,27.

Analizzando le voci più rilevanti del bilancio si nota un leggero decremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, un aumento delle spese generali, che comprendono però spese di pubblicità per circa € 40.000, attivazione e gestione fidelity card per circa 18.000 euro (con recupero voucher digitalizzazione per € 3.000), incremento canoni assistenza periodica robot per circa € 27.000, canoni per cloud computing, canoni leasing automazione farmacie per 74.500 euro, per i compensi per prestazioni professionali dei medici operanti presso Farmasalus, per il DPO e per l'ODV esterno.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati notevoli investimenti sotto il profilo tecnologico.

La società infatti, in ottemperanza al novellato GDPR 2016 ha migrato integralmente tutti i dati sensibili su cloud e questo sia in sede, per quanto riguarda i software presenze del personale, paghe, contabilità generale e *office automation*, sia presso l'ambulatorio Farmasalus con notevole incremento nella sicurezza dei dati.

Anche l'hardware e i sistemi operativi dei server delle farmacie sono stati quasi totalmente ammodernati, nel rispetto di quanto previsto nel nuovo Codice privacy, di fatto tutte le farmacie sono dotate di server e sistemi operativi di ultima generazione il tutto integrato da sistemi avanzati di backup dei dati e *disaster recovery*.

Si registra un risparmio sui premi assicurativi per € 7.000 dovuto all'ulteriore riduzione dei massimali in conseguenza all'introduzione delle casseforti nelle farmacie.

L'effetto netto, comprensivo di tutte le spese di Farmasalus, rende, pertanto, pienamente assimilabili le spese generali del 2018 con quelle sostenute nel 2017.

Il costo del lavoro del personale dipendente è ulteriormente diminuito di circa 15.000 euro rispetto dell'esercizio precedente.

I proventi finanziari netti, rispetto all'esercizio precedente, segnano un ulteriore decremento per circa 2.000 euro; dovuto alla diffusa riduzione media dei tassi attivi di interesse; i proventi finanziari totali dell'esercizio ammontano a circa 2.000 euro.

Si rileva, rispetto al precedente esercizio, una sostanziale stabilità degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, che sono passati da euro 301.860 ad euro 298.404.

Il Consiglio di amministrazione ha avuto modo di verificare de visu quanto previsto nella Relazione sulla gestione dello scorso esercizio e cioè che l'automazione delle farmacie, oltre ad offrire una panoramica a 360 gradi dello stock, ha in effetti diversi vantaggi: più tempo per la consulenza e la cura del cliente perché il farmacista non ha più la necessità di abbandonare il banco ed un guadagno di spazio nell'area vendita sfruttabile per l'esposizione di ulteriori prodotti, una gestione delle scorte più puntuale ed un punto di partenza per una farmacia sempre più al passo con i tempi e sempre più al servizio dei cittadini.

All'interno dei locali delle farmacie di Via Risorgimento, Via Boito e Via Ramazzotti è stato creato anche uno spazio dedicato ai servizi alla persona e tra questi le prestazioni osteopatiche che hanno preso il via progressivamente dai primi mesi del 2018.

Nel corso del secondo trimestre del 2019 prenderà il via un ambizioso progetto di telemedicina nelle Farmacie comunali di Via Rota e di Via Risorgimento (S. Fruttuoso).

Verrà offerta ai cittadini l'opportunità di effettuare, presso le farmacie, alcuni esami diagnostici di notevole valenza sanitaria: l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio e cardiografico.

Tutti gli esami diagnostici verranno refertati in tempi brevissimi, l'ecg in urgenza addirittura entro 15 minuti.

Se l'esperimento avrà successo si provvederà ad estendere il servizio anche in altre farmacie comunali

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società e comportamento della concorrenza

Si ritiene opportuno analizzare l'andamento della spesa farmaceutica nazionale durante il 2018 secondo quanto riportato dall'analisi dati di mercato di New Line pubblicato sulla rivista Pharmaretail:

“Anche se il canale è in sofferenza, come del resto anche quello del Largo Consumo, si notano dinamiche che favoriscono l'emergere di opportunità grazie a un'offerta più adatta alle tasche dei

consumatori di oggi, diversificata e più focalizzata sull'esigenza più generale del benessere delle persone".

Dall'analisi di New Line Ricerche di Mercato emerge come nel 2018 il mercato della Farmacia stia registrando una contrazione rispetto al 2017, con un decremento complessivo del -1,8% a fatturato ed un calo più contenuto a volumi (-1,0%). Ciò che ha maggiormente determinato questo risultato è la dinamica negativa del Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo della Farmacia è sempre del 60%, che ha subito una contrazione del -3,5% a valori e del -1,6% a volumi. L'ambito Commerciale (SOP, OTC e Extra-farmaco) al contrario ha registrato una leggera crescita a fatturato (+0,6%) ed è rimasto sostanzialmente stabile a confezioni (-0,2%).

Anno 2018 - Andamento Fatturato Comparti

| | |
|-------------|-------|
| Globale | -1,8% |
| Etico | -3,5% |
| Commerciale | +0,6% |

L'analisi dell'andamento dei singoli trimestri del 2018 mostra una costante performance negativa. Dopo un primo trimestre in leggera decrescita a fatturato (-1,7%) ma sostanziale parità a pezzi (-0,0%), si registra un peggioramento nel secondo quarter (-2,3% a valori e -1,3% a volumi). Nella seconda parte dell'anno invece i trend risalgono leggermente rimanendo però ancora negativi, in particolare nel terzo trimestre si registra un -1,8% a fatturato ed un -1,3% a pezzi, mentre nell'ultimo quarter del 2018 il fatturato perde il -1,5% mentre i volumi di vendita il -1,6%.

ANNO 2018 | ANDAMENTO MERCATO FARMACIA NEI TRIMESTRI



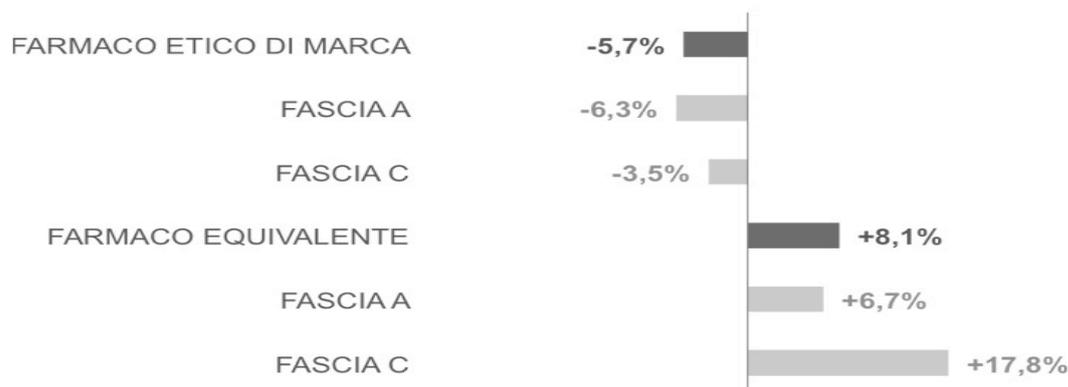
Andamento Comparto Etico

Nel corso del 2018 si sono registrati trend con segno opposto per quanto riguarda il Farmaco Etico di Marca e quello Equivalente.

Complessivamente l'Etico di Marca ha ottenuto risultati negativi, soprattutto a valori (-5,7%) ma anche a volumi (-2,8%); l'Equivalente, al contrario, ha registrato un'ottima crescita a fatturato (+8,1%) e una più modesta a pezzi (+1,9%).

Analizzando nel dettaglio osserviamo che nell'Etico *branded* i farmaci di fascia A realizzano una *performance* negativa, con perdite del -6,3% a fatturato e del -2,9% a pezzi; di segno opposto risulta invece il Generico di Fascia A che cresce del +6,7% a fatturato e del +1,6% a pezzi. Il farmaco non mutuabile registra trend con lo stesso segno del mutuabile: in particolare i prodotti di marca evidenziano un calo del -3,5% a valori e del -1,9% a volumi mentre i prodotti generici della stessa categoria evidenziano ottimi tassi di crescita a fatturato (+17,8%) e buoni trend a pezzi (+4,8%).

ANNO 2018 | ANDAMENTO FATTURATO ETICO



Andamento Comparto Commerciale

Nonostante complessivamente il trend della Farmacia nel 2018 sia negativo, il Commerciale chiude l'anno in leggerissima crescita a valori (+0,6%) e stabile a volumi (-0,2%).

Complessivamente i farmaci dell'Automedicazione hanno guadagnato un +0,5% a fatturato ed hanno perso un -2,4% a pezzi; in particolare gli OTC sono caratterizzati dalla miglior performance segnando un +1,3% a fatturato ed un -2,0% a pezzi, mentre i SOP hanno segno negativo sia a valori (-1,6%) sia volumi (-3,3%). Il Parafarmaco è in leggerissima crescita sia a fatturato (+0,6%) sia a pezzi (+0,6%).



L'EXTRAFARMACO

I vari comparti dell'Extra-farmaco mostrano andamenti piuttosto differenti.

I migliori trend sono stati registrati ancora una volta dalla Veterinaria (+7,3% a valori e +5,7% a volumi), dagli Integratori (+4,2% a fatturato e +2,5% a pezzi) e dai Dispositivi per la protezione degli apparati (+4,0% a valori e +2,8% a volumi).

La Fitoterapia si mostra sostanzialmente stabile a fatturato (+0,2%) e con un decremento a pezzi (-1,7%).

I Sanitari sono rimasti invariati a fatturato rispetto al 2017 (+0,2%) ma hanno ottenuto un'ottima crescita nei volumi di vendita (+6,8%).

Gli altri comparti realizzano performance negative, in particolare gli Alimenti e Dietetici mostrano un leggero calo a valori (-0,6%) ed un più consistente decremento a volumi (-3,0%); la Dermocosmesi e Igiene perde il -1,6% a fatturato ed il -2,5% a pezzi.

Chiude l'Omeopatia con vistosi cali sia a valori (-10,4%) sia a volumi (-11,7%).

ANNO 2018 | ANDAMENTO FATTURATO EXTRAFARMACO



Oltre all'erogazione dei farmaci in regime convenzionato con il SSN, e la vendita di farmaci, parafarmaci, prodotti dietetici e per l'igiene personale, di articoli ortopedici e di cosmesi, la società da sempre garantisce anche servizi complementari a rilevanza sociale, di prevenzione, informazione ed educazione sanitaria, indicati nella Carta dei servizi, pubblicata sul sito del Comune di Monza.

Ricordiamo di seguito i servizi più importanti: la misurazione della pressione arteriosa gratuita per gli ultra cinquantacinquenni; l'autotest per la determinazione immediata nel sangue venoso del profilo lipidico (colesterolo totale/frazionato e trigliceridi) dosaggio dell'emoglobina glicata ecc.; la fornitura tramite web-care di protesica minore e di ausili per diabetici ed incontinenti; il rilascio di uno scontrino fiscale descrittivo dei singoli beni acquistati, utile anche per eventuali detrazioni previste dalla normativa fiscale.

In tale contesto va sottolineato il servizio notturno continuato tutti i giorni dell'anno della Farmacia 10, dislocata nei pressi dell'ospedale San Gerardo, che rappresenta un punto di riferimento oramai non solo per i monzesi ma anche per i cittadini residenti nei territori comunali limitrofi.

A tal riguardo il Consiglio di amministrazione ha mantenuto l'estensione dell'orario di apertura della Farmacia notturna effettuando servizio feriale anche dalle ore 19,30 alle ore 20,00 ed ha mantenuto l'orario di apertura diurna settimanale di ulteriori 4 ore il lunedì mattina; con il doppio risultato di offrire un servizio ancora migliore alla cittadinanza e di evitare la formazione di lunghe code in concomitanza con l'apertura serale della farmacia.

La Società in questi anni, oltre ad essere stata innovativa sul piano tecnologico e ad avere conseguito un ruolo primario ed una notevole visibilità all'interno delle organizzazioni rappresentative nazionali di categoria (Assofarm), è riuscita altresì nel difficile cimento di coniugare il buon andamento economico con l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi per i cittadini e con l'aumento e la stabilità dei posti di lavoro per i propri dipendenti, nonché il pieno rispetto del diritto all'inserimento lavorativo obbligatorio dei soggetti appartenenti a categorie deboli.

Sul versante tecnologico, la società ha costantemente investito sia in campo hardware che software, aumentando in modo notevole la ridondanza dei dati, la sicurezza dei sistemi ed un notevole risparmio futuro in termini di assistenza hardware e consumi energetici.

I rapporti intrattenuti con il Comune di Monza, azionista di maggioranza della Società, sono stati illustrati nella nota integrativa, con riferimento sia alla natura che all'entità. I rapporti sono di natura finanziaria come già evidenziato nella Nota integrativa.

In relazione alle informazioni di cui all'art. 2497 bis – 4° comma, vi precisiamo che l'attività di direzione e coordinamento da parte del socio di maggioranza è attuata principalmente per il tramite della Convenzione stipulata con il Comune di Monza per la gestione del servizio di farmacia; tale convenzione ha inciso nella gestione Farma.Co.M. S.p.A. per € 268.789,49 di costi diretti.

Il Consiglio di amministrazione, considerando che la legge 133/08 contiene disposizioni ed adempimenti in materia di società partecipate da enti locali, prevedendo, tra gli altri, obblighi in materia di reclutamento del personale ed in particolare, l'art. 18, comma 1, della citata legge prevede che le società a partecipazione pubblica, che gestiscono servizi pubblici locali, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di trasparenza, pubblicità, imparzialità; che è recentemente entrato in vigore il regolamento attuativo di tali disposizioni legislative, ossia il DPR 239 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 ottobre 2010 che non coinvolge direttamente il settore delle farmacie comunali, poiché tale settore non appartiene alla categoria dei servizi pubblici locali, riguardando un servizio di cui è titolare il Servizio sanitario nazionale; ritiene tuttavia, che i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità nel reclutamento del personale e nel conferimento degli incarichi hanno sempre di fatto orientato le scelte della Società, fin dalla sua costituzione, che detti principi sono altresì già stati ulteriormente richiamati e formalizzati in sede di approvazione e del recente aggiornamento del Codice Etico, e del Modello Organizzativo della Società, nell'ambito degli adempimenti di cui al decreto legislativo 231/2001, nondimeno ha ritenuto opportuno dettagliare meglio tali principi in un apposito regolamento interno, anche al fine di un miglioramento del Modello Organizzativo ex decreto legislativo 231/01, che comprenda anche le ultime normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera ANAC n 1134 dell'8 novembre 2017 (in materia di nuove linee guida per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nei confronti delle società in controllo pubblico), a far tempo dal 31 gennaio 2018, circa l'opportunità che il RPC non faccia parte contestualmente del collegio che compone l'ODV, il CDA di Farmacom ha deliberato di adottare un ODV monocratico costituito da un soggetto esterno alla Società, fermo restando il ruolo di RPC ricoperto dal Direttore Generale.

Il Consiglio deliberate le modifiche al MOG 231, ha approvato il PTCPT 2019/2021 e la Relazione RPCT 2018 che sono stati immediatamente pubblicati sul sito web aziendale www.farmacomspa.it nella sezione "Società trasparente" che è stata opportunamente aggiornata ed implementata alla luce delle linee guida contenute nella delibera ANAC n 1134 dell'8 novembre 2017.

- ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

L'esercizio trascorso deve intendersi decisamente positivo tenuto conto delle trasformazioni vissute dalla società. Le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono evidenziate nei prospetti che seguono.

- ***Informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche***

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

| | 2018 | 2017 | Variazione |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Ricavi netti | 11.803.053 | 11.848.396 | - 45.343 |
| Costi esterni | 9.129.319 | 8.939.116 | 190.203 |
| Valore Aggiunto | 2.673.734 | 2.909.280 | - 235.546 |
| Costo del lavoro | 2.083.580 | 2.097.617 | - 14.037 |
| Margine Operativo Lordo | 590.154 | 811.663 | - 221.509 |
| Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti | 298.404 | 301.860 | - 3.456 |
| Risultato Operativo | 291.750 | 509.803 | - 218.053 |
| Proventi diversi | 104.678 | 76.871 | 27.807 |
| Proventi e oneri finanziari | - 4.778 | - 3.141 | - 1.637 |
| Risultato Ordinario | 391.650 | 583.533 | - 191.883 |
| Componenti straordinarie nette | - | - | - |
| Risultato prima delle imposte | 391.650 | 583.533 | - 191.883 |
| Imposte sul reddito | - 73.098 | - 153.786 | 80.688 |
| Risultato Netto | 318.552 | 429.745 | - 111.193 |

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

| | 2018 | 2017 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni immateriali nette | 548.220 | 585.728 | -37.508 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 2.790.184 | 2.969.140 | -178.956 |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | 19.403 | 19.403 | 0 |
| Capitale immobilizzato | 3.357.807 | 3.574.271 | -216.464 |
| Rimanenze di magazzino | 1.556.443 | 1.646.693 | -90.250 |
| Crediti verso Clienti | 270.256 | 270.600 | -344 |
| Altri crediti | 130.025 | 31.234 | 98.791 |
| Azioni proprie | 0 | 0 | |
| Ratei e risconti attivi | 63.738 | 63.350 | 388 |
| Attività d'esercizio a breve termine | 2.020.462 | 2.011.877 | 8.585 |
| Debiti verso fornitori | 1.144.216 | 1.162.040 | -17.824 |
| Acconti | 0 | 0 | 0 |
| Debiti tributari e previdenziali | 227.447 | 232.193 | -4.746 |
| Altri debiti | 481.180 | 489.441 | -8.261 |
| Ratei e risconti passivi | 1.776 | 610 | 1.166 |
| Passività d'esercizio a breve termine | 1.854.619 | 1.884.284 | -29.665 |
| Capitale d'esercizio netto | 3.523.650 | 3.701.864 | -178.214 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 1.329.657 | 1.266.022 | 63.635 |
| Debiti tributari e previdenziali | 0 | 0 | 0 |
| Altre passività a medio e lungo termine | 140.850 | 140.850 | 0 |
| Passività a medio lungo termine | 1.470.507 | 1.406.872 | 63.635 |
| Capitale netto investito | 2.053.143 | 2.294.992 | -241.849 |
| Patrimonio netto | -2.801.724 | -2.880.662 | 78.938 |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | -550.704 | -654.395 | 103.691 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 1.299.285 | 1.240.065 | 59.220 |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | -2.053.143 | -2.294.992 | 241.849 |

Dall'esame del Rendiconto Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'OIC 10, emerge come il capitale circolante netto sia diminuito di circa 80 mila euro, con positivi effetti sulla liquidità aziendale, attribuibile in larga misura alla riduzione delle scorte per oltre 90 mila euro.

In un contesto di generale riduzione dei margini operativi, e in particolare per il settore farmaceutico, la riduzione del valore delle attività a breve termine resta funzionale alla ottimizzazione della liquidità disponibile per la società.

Il volume di attivo circolante rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasto invariato anche se l'analisi della variazione delle scorte, che sono diminuite di oltre 90 mila euro, dimostra che la Società ha migliorato ulteriormente il livello di efficienza della gestione del magazzino che da qualche anno avviene nei singoli punti vendita e non più in un magazzino centrale. L'efficienza è stata raggiunta dalla società a parità di livello di servizio offerto ai cittadini e per effetto della robotizzazione dei punti vendita più importanti.

Negli ultimi anni, e in particolare rispetto all'esercizio 2013, la ricerca dell'efficienza e della massimizzazione dei flussi di cassa della gestione ha portato il valore delle giacenze di prodotti a ridursi costantemente in ogni esercizio anche grazie all'impiego di un sistema software integrato aziendale per la gestione degli approvvigionamenti.

La gestione del 2018 si è caratterizzata da un livello dei ricavi delle vendite di poco inferiore a quello del 2017, per circa 45 mila euro, e dal fatto che il conto economico ha assorbito l'onere dei canoni di locazione finanziaria dei contratti sottoscritti a fine 2017 per la robotizzazione dei tre magazzini dei punti vendita (del valore complessivo di 565 mila euro) per circa 50 mila euro. La Società ha potuto beneficiare delle agevolazioni fiscali previste sia per il c.d. Iper - ammortamento (250%) che per il Super - ammortamento (140%) accantonando a conto economico minori imposte per circa 44 mila euro.

L'autofinanziamento della gestione ha consentito di distribuire, al netto degli accantonamenti di legge, gli utili dell'esercizio 2017 per circa 397 mila euro, migliorando comunque la posizione finanziaria netta di circa 162 mila euro e mantenendo quasi invariato il livello del capitale circolante netto, a conferma dell'equilibrio e della efficienza della gestione economica e finanziaria della Società.

Emerge infatti come nel corso dell'esercizio 2018 la Società abbia realizzato investimenti in beni materiali e immateriali nuovi per euro 80.350.=, ha rimborsato finanziamenti per euro 101.640.=, ha liquidato il Fondo TFR per circa euro 46.930.= e ha distribuito dividendi per euro 397.487.=. L'incremento delle disponibilità liquide è stato di euro 61.272.=: infatti il saldo è passato da euro 1.341.704.= del 1 gennaio 2018 a euro 1.402.976.= del 31 dicembre 2018.

La gestione operativa di Farmacom ha prodotto nel corso del 2018 un flusso di liquidità, dato dalla differenza fra Ebitda e variazioni del capitale circolante netto, di oltre 898 mila euro che risulta idoneo a coprire il servizio del debito (inclusa la quota capitale dei debiti a medio lungo termine), l'onere per

imposte correnti, gli investimenti e la remunerazione del capitale proprio (dividendi) con un surplus di cassa a fine esercizio di euro 61.272.=.

- **Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 era la seguente (in unità di euro):

| | 2018 | 2017 | Variazione |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Depositi bancari | 1.367.247 | 1.281.671 | 85.576 |
| Denaro e altri valori in cassa | 35.729 | 60.033 | -24.304 |
| Azioni proprie | 0 | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide ed azioni proprie | 1.402.976 | 1.341.704 | 61.272 |
| Attività finanziarie che non costituiscono imm. | 0 | 0 | 0 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso banche (entro 12 mesi) | -103.691 | -101.640 | -2.051 |
| Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi) | 0 | 0 | 0 |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | 0 | 0 | 0 |
| Quota a breve di finanziamenti | 0 | 0 | 0 |
| Debiti finanziari a breve termine | -103.691 | -101.640 | -2.051 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 1.299.285 | 1.240.064 | 59.221 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso banche (oltre 12 mesi) | -550.704 | -654.395 | 103.691 |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi) | 0 | 0 | 0 |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | 0 | 0 | 0 |
| Quota a lungo di finanziamenti | 0 | 0 | 0 |
| Crediti finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | -550.704 | -654.395 | 103.691 |
| Posizione finanziaria netta | 748.581 | 585.669 | 162.912 |

In termini di struttura finanziaria, la composizione delle fonti fra breve e lungo termine evidenzia come il capitale immobilizzato sia coperto equamente da mezzi di terzi a lungo termine e da mezzi propri.

- **Valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 175/2016.**

Farmacom, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società. Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Alla luce di quanto fin qui illustrato e a quanto si espone nel presente paragrafo si rileva un basso rischio di crisi aziendale. Questa valutazione è giustificata sia dall'analisi degli indici del bilancio in esame sotto esposti sia, in un'ottica prospettica, dall'evoluzione prevedibile della gestione.

I principali indicatori finanziari e di redditività sono di seguito rappresentati. Si evidenzia come la redditività del capitale proprio sia passata dal 14,92% dell'esercizio 2017 a 11,37% dell'esercizio 2018 attribuibile per lo più agli oneri derivanti dai leasing relativi agli investimenti in beni strumentali effettuati dalla Società che hanno influenzato il margine operativo e, di conseguenza, hanno avuto un impatto anche sulla redditività delle vendite passata dal 4,30% del 2017 al 2,47% del 2018. L'efficienza della gestione è tuttavia confermata da un valore della rotazione del capitale investito in netto aumento rispetto al 2017 (+58,61%).

L'utile netto è più elevato del risultato operativo per effetto dell'impatto della detassazione sugli investimenti.

| Indici finanziari e di redditività | 2018 | 2017 | var |
|---|-------------|-------------|------------|
| Proventi (Oneri) finanziari netti/Fatturato | -0,04% | -0,03% | -0,01% |
| Redditività del capitale proprio (Roe) | 11,37% | 14,92% | -3,55% |
| Utile netto/Risultato operativo | 109% | 84% | 24,89% |
| Redditività del capitale investito (Roi) | 14,2% | 22,2% | -8,00% |
| Redditività delle vendite (Ros) | 2,47% | 4,30% | -1,83% |
| Fatturato/Capitale Investito (Rotazione Ci) | 5,749 | 5,163 | 58,61% |

Gli amministratori hanno adottato una condotta volta a un'attenta gestione dei rischi, diffondendo un sistema di *governance* basato sulla cultura della prevenzione dei fenomeni, accompagnata dall'utilizzo di strumenti in grado di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e di circoscrivere l'impatto negativo ai danni della società.

Con riferimento al rischio di credito si evidenzia che le condizioni contrattuali proposte dalla società sono allineate alla prassi commerciale di settore e sono volte a minimizzare gli effetti di tali rischi.

La società è esposta al rischio di credito derivante dall'attività strettamente commerciale, peraltro limitato in considerazione del fatto che i crediti commerciali presenti a bilancio sono tutti verso il Servizio Sanitario Nazionale.

In relazione all'esposizione al rischio tassi di interesse, la Società ha sottoscritto nel corso del 2009 un contratto di mutuo a tasso variabile della durata di quindici anni finalizzato all'acquisto di immobili strumentali. Il contratto prevedeva a partire dal mese di dicembre 2011 un'opzione *Cap* abbinata al mutuo della durata di cinque anni come strumento di copertura contro il rischio di indesiderati rialzi del tasso di mercato. Il contratto è terminato nel 2017.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse bassi, la redditività della gestione finanziaria è in larga parte dipendente dai tassi attivi praticati dagli istituti di credito per investimenti di liquidità a breve termine e a basso rischio. La liquidità generata dalla gestione operativa è gestita dalla direzione amministrativa e finanziaria secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e viene investita attraverso più istituti di credito.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

- ***Strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 175/2016***

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società, Farma.Co.M. ha da sempre e puntualmente elaborato gli strumenti di governo societario previsti in particolare dalla lettera c) del comma 3 del d.lgs. 175/2016, ossia a “codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”.

A tale proposito, con particolare riguardo agli strumenti di governo societario adottati a garanzia degli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, degli utenti/consumatori e dei propri dipendenti, si fa presente che la Società ha elaborato ed aggiornato nel corso degli anni le seguenti misure, pubblicate sul proprio sito www.farmacomspa.it sotto la voce “Amministrazione Trasparente”:

- un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ex decreto legislativo 231/2001, integrato da apposito Codice Etico aziendale;

- due Carte dei servizi, riferite rispettivamente alle attività di Farma.Co.M. e Farnasalus.
- appositi regolamenti interni approvati dal Cda in materia di procedure per la selezione del personale e per la selezione degli incarichi professionali esterni;
- in tempi più recenti alla luce della nuova normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, la Società ha predisposto un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, costantemente aggiornato e valorizzato da corsi annuali di formazione rivolti a dipendenti ed amministratori; il Piano è stato di recente aggiornato dall'approvazione da parte del Cda di apposito regolamento in materia di accesso civico, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016

- ***Informazioni sull' ambiente e sul personale***

La società attua da anni una precisa politica di smaltimento dei rifiuti, siano essi speciali o pericolosi, avvalendosi per il trasporto e la distruzione di ditte specializzate.

Sempre dal punto di vista del rispetto e della sensibilità nei confronti dell'ambiente la società si è dotata, nel corso dell'esercizio 2012, di un'installazione fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, posta sul tetto della farmacia comunale di Via Ramazzotti.

L'impianto è in grado di produrre autonomamente, in linea teorica, circa un quarto dell'energia consumata dalla farmacia.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 196/03 (c.d. legge sulla *Privacy*), la società attua costantemente un programma di formazione mediante lo svolgimento di corsi sulle procedure di sicurezza nell'ambiente di lavoro a favore del proprio personale dipendente.

- ***Attività di ricerca e sviluppo***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- ***Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate***

Le variazioni intervenute nei crediti e debiti verso controllanti e soci, il volume dei costi e dei ricavi relativi a scambi di beni e servizi sono dettagliati nella Nota Integrativa al bilancio. I rapporti sono relativi a forniture di servizi, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

- ***Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti***

Nel corso dell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione della società, su mandato dell'assemblea dei soci, ha acquistato n. 100 azioni di Farma.Co.M. S.p.A. per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2010 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 584.=, al solo fine di

rendere possibile l'ingresso nella compagine sociale di Farma.Co.M. S.p.A. di altri enti pubblici per la gestione congiunta delle farmacie di comuni facenti parte della provincia di Monza e Brianza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 la società ha acquistato n. 3.036 azioni proprie (per un totale di 3.136 azioni proprie) in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 assunta per consentire alla Società di surrogarsi al Comune di Monza nel dare esecuzione alla lettera b) dell'art. 10 dello statuto societario.

Ciò vale, in particolare, in tutti i casi in cui il Farmacista socio, perdendo la qualità di dipendente, sia chiamato, in forza della previsione statutaria, a perdere anche la qualità di azionista della Società. L'acquisto è avvenuto per un per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 12.448.=

Diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi sociali, ma in esecuzione del decreto Dlgs 139/2015 che ha modificato gli schemi obbligatori di bilancio, contestualmente all'acquisto è stata iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari al corrispettivo delle azioni proprie in possesso della Società.

- ***Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio***

Nel corso del primo trimestre del 2019 la società, in esecuzione alla delibera assembleare dello scorso anno ha provveduto ad offrire in prelazione ai soci farmacisti parte del pacchetto azionario sopra menzionato.

A chiusura delle procedure di vendita la società ha alienato 2.732 azioni, del proprio pacchetto azionario, a favore di 5 nuovi soci farmacisti.

La società possiede pertanto, quale quota azionaria residuale, n. 404 azioni ordinarie.

- ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Non si segnalano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

- ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Nell'ottica della diversificazione delle attività, nel corso dell'esercizio 2014, a seguito del perfezionamento dell'acquisto del diritto di superficie trentennale dal Comune di Monza dell'immobile all'interno della Cascina Bastoni nel quartiere di sant'Albino a Monza, si è finalizzata la realizzazione di un centro polifunzionale sanitario, denominato dal consiglio di amministrazione con il nome di "Farmasalus".

Peculiarità di *Farmasalus* sono le tariffe particolarmente convenienti a fronte di prestazioni offerte da medici di ottima caratura professionale e la pubblicazione in tempo reale delle agende *web* con le quali è possibile conoscere la disponibilità e i prezzi delle prestazioni, oltre che effettuare la prenotazione anche tramite *tablet* o *smartphone*, per i quali è stata predisposta un'applicazione gratuita.

Nel corso dell'anno 2018 presso *Farmasalus* sono state effettuate 1.229 prestazioni solventi mentre ammontano ad oltre 350, in buon incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quelle effettuate nei primi tre mesi del corrente esercizio.

Il Consiglio segnala che dal mese di aprile 2016 ha preso avvio, presso il poliambulatorio *Farmasalus*, un'attività di prelievo del sangue, convenzionato SSN, attività ad alta vocazione sociale tanto sentita dai cittadini di S. Albino e ad uso di tutti i cittadini.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 1.157 prestazioni in convenzione SSN relative ad esami ematochimici, in crescita rispetto al 2017 (991), quasi triplicate rispetto al 2016 dove le prestazioni in convenzione SSN erano state 446.

Ad oggi le specialità offerte ai cittadini sono le seguenti: Ematologia e medicina interna, Immunologia e Allergologia, Cardiologia, Gastroenterologia e dietetica, Psicologia individuale o gruppi, Ecografia, Angiologia e Chirurgia generale ed oncologica, Neurologia-Neurochirurgia, Urologia, Ortopedia, Terapia riabilitativa, Endocrinologia, Dermatologia, Ginecologia e Ostetricia, Osteopatia, Otorinolaringoiatria e Fisiatria.

Il consiglio di amministrazione ha svolto un'analisi preliminare sulla possibilità di implementare le specialità offerte dal Poliambulatorio *Farmasalus* inserendo le prestazioni odontoiatriche.

Farmasalus ha, infatti, uno spazio adibito a palestra riabilitativa, di fatto poco utilizzata, che potrebbe essere destinata allo svolgimento di attività odontoiatrica ("Progetto Odontoiatria") anche mediante convenzioni con soggetti terzi e tra questi il Consorzio Cooperative Monza e Brianza che consta di circa 7.000 iscritti.

Il Progetto Odontoiatria, oltre alla partnership con il Consorzio cooperative, potrebbe connotarsi con lo scopo di far fruire le prestazioni odontoiatriche anche alle fasce sociali economicamente più fragili che oggi, per motivi finanziari, rinunciano alle cure ed in modo particolare a quelle odontoiatriche.

Il Progetto, che potrebbe svilupparsi in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del comune di Monza, sarà condiviso e sostenuto anche dal Rotary club Brianza e si avvarrà della preziosa collaborazione del dott. Luca Pavesi, odontoiatra e professore a contratto presso la Facoltà di Odontoiatria dell'Università Milano Bicocca.

Il progetto potrà coinvolgere, oltre ai pazienti ordinari, anche alcune categorie che attualmente manifestano serie difficoltà di accesso alle cure odontoiatriche ad esempio i bambini in cura presso il

reparto di Ematologia pediatrica del S. Gerardo di Monza, i soggetti affetti da malattie rare, alcune fasce di portatori di handicap e così via.

A tal riguardo, una delle più significative problematiche concerne proprio la difficoltà sia economica che di strutture attraverso le quali accedere alle prestazioni.

Riproducendo quanto proposto negli anni scorsi dall'ANDI e dal Ministero della Salute si potrebbe, con lo sviluppo del progetto, garantire per le fasce più deboli, di accedere a prestazioni odontoiatriche a prezzi economici e calmierati, ossia, fissati entro una soglia massima di costo, un costo molto più basso, rispetto alle attuali tariffe.

L'obiettivo pertanto è quello di consentire l'accesso alle cure, per quelle fasce di popolazione che per motivi economici o per le carenti prestazioni offerte del SSN, non riesce ad accedervi.

Si innesta a questo punto l'intervento dei Servizi sociali del Comune di Monza. che potrà segnalare a Farmasalus i soggetti aventi l'attestazione ISEE 2019 indicante la fascia di reddito che deve essere al di sotto di un limite concordato con il Comune, oppure essere titolari della social card o di un certificato di gravidanza, e compilare un'apposita dichiarazione.

Potrebbero accedere alle cure dentistiche sociali a prezzi calmierati, tutti i soggetti:

- a) con un reddito ISEE concordato con il Comune di Monza, a prescindere dall'età;
- b) esenti dal ticket sanitario per motivi di età, reddito, per patologie croniche e invalidanti, inabili al lavoro con ISEE da definirsi;
- c) titolari della social card;
- d) donne in gravidanza, esclusivamente per la visita dentistica, ablazione tartaro e insegnamento dell'igiene orale.

Si ritiene opportuno segnalare che la società ha recentemente ammodernato il proprio sito web www.farmacomspa.it per renderlo *mobile friendly* arricchendolo di nuove sezioni oltre all'introduzione dell'App "Farmacom".

- ***Informazioni sugli strumenti finanziari***

Alla data di redazione del presente bilancio, la società non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC).

- ***Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza***

Segnaliamo, da ultimo, che la Società aggiorna costantemente il Documento programmatico sulla sicurezza atto a garantire gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore pur operando in un regime di autocertificazione.

- ***Adeguamento GDPR 2018***

La Società si è adeguata agli obblighi previsti nel GDPR 2018 sia da un punto di vista procedurale che informatico, condividendo le proprie scelte sull'argomento con il DPO, che è stato appositamente incaricato per il triennio 2018/20201, nella persona dell'avv. Stefano Ricci.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2018 come segue:

| | | |
|---|-------------|-------------------|
| utile d'esercizio al 31 dicembre 2018 | Euro | 318.552,46 |
| 5% a riserva legale | Euro | 15.927,62 |
| a dividendi euro 0,45 per ciascuna delle 651.617 azioni | Euro | 293.227,65 |
| a riserva straordinaria | Euro | 9.397,19 |

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 così come presentatovi segnaliamo, infine, la scadenza del nostro mandato per compiuto periodo.

Monza, 28 marzo 2019

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Michele Memola

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FARMA.CO.M. S.P.A.

Sede: Via BRAILLE 3 MONZA 20900 MB Italia

Capitale sociale: 2156852.27

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: MB

Partita IVA: 02730670961

Codice fiscale: 02730670961

Numero REA: 1549553

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 477310

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|--|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 9.688 | 4.539 |
| 7) altre | 538.532 | 581.189 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 548.220 | 585.728 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 2.187.525 | 2.249.326 |
| 2) impianti e macchinario | 33.036 | 31.251 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 212.996 | 241.161 |
| 4) altri beni | 356.627 | 447.402 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 2.790.184 | 2.969.140 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 2) crediti | | |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 19.403 | 19.403 |
| Totale crediti verso altri | 19.403 | 19.403 |
| Totale crediti | 19.403 | 19.403 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 19.403 | 19.403 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 3.357.807 | 3.574.271 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 4) prodotti finiti e merci | 1.556.443 | 1.646.693 |
| Totale rimanenze | 1.556.443 | 1.646.693 |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 270.256 | 270.600 |
| Totale crediti verso clienti | 270.256 | 270.600 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 92.684 | 0 |

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|--|------------|------------|
| Totale crediti tributari | 92.684 | 0 |
| 5-ter) imposte anticipate | 131 | 0 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 37.210 | 31.234 |
| Totale crediti verso altri | 37.210 | 31.234 |
| Totale crediti | 400.281 | 301.834 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 1.367.247 | 1.281.671 |
| 3) danaro e valori in cassa | 35.729 | 60.033 |
| Totale disponibilità liquide | 1.402.976 | 1.341.704 |
| Totale attivo circolante (C) | 3.359.700 | 3.290.231 |
| D) Ratei e risconti | 63.738 | 63.350 |
| Totale attivo | 6.781.245 | 6.927.852 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 2.156.852 | 2.156.852 |
| IV - Riserva legale | 303.468 | 281.981 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 34.494 | 23.722 |
| Varie altre riserve | (1) | 3 |
| Totale altre riserve | 34.493 | 23.725 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 1.391 | 1.391 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 318.552 | 429.745 |
| X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (13.032) | (13.032) |
| Totale patrimonio netto | 2.801.724 | 2.880.662 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 1.329.657 | 1.266.022 |
| D) Debiti | | |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 103.691 | 101.640 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 550.704 | 654.395 |
| Totale debiti verso banche | 654.395 | 756.035 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.144.216 | 1.162.040 |
| Totale debiti verso fornitori | 1.144.216 | 1.162.040 |
| 11) debiti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 268.789 | 282.438 |

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|--|------------------|------------------|
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 140.850 | 140.850 |
| Totale debiti verso controllanti | 409.639 | 423.288 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 124.159 | 133.854 |
| Totale debiti tributari | 124.159 | 133.854 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 103.288 | 98.339 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 103.288 | 98.339 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 212.391 | 207.002 |
| Totale altri debiti | 212.391 | 207.002 |
| Totale debiti | 2.648.088 | 2.780.558 |
| E) Ratei e risconti | 1.776 | 610 |
| Totale passivo | 6.781.245 | 6.927.852 |

Conto economico

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|--|-------------------|-------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 11.803.053 | 11.848.396 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 104.678 | 76.871 |
| Totale altri ricavi e proventi | 104.678 | 76.871 |
| Totale valore della produzione | 11.907.731 | 11.925.267 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 7.807.656 | 7.906.590 |
| 7) per servizi | 668.050 | 598.471 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 465.339 | 416.718 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.469.278 | 1.476.997 |
| b) oneri sociali | 490.898 | 498.080 |
| c) trattamento di fine rapporto | 123.404 | 122.540 |
| Totale costi per il personale | 2.083.580 | 2.097.617 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 53.365 | 53.655 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 243.450 | 246.655 |

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 1.589 | 1.550 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 298.404 | 301.860 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 90.250 | (76.315) |
| 14) oneri diversi di gestione | 98.024 | 93.654 |
| Totale costi della produzione | 11.511.303 | 11.338.595 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 396.428 | 586.672 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 2.355 | 4.279 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 2.355 | 4.279 |
| Totale altri proventi finanziari | 2.355 | 4.279 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 7.133 | 7.420 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 7.133 | 7.420 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (4.778) | (3.141) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 391.650 | 583.531 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 73.229 | 149.500 |
| imposte relative a esercizi precedenti | 0 | 2.711 |
| imposte differite e anticipate | (131) | 1.575 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 73.098 | 153.786 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 318.552 | 429.745 |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|------------|------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 318.552 | 429.745 |
| Imposte sul reddito | 73.098 | 153.786 |
| Interessi passivi/(attivi) | 4.778 | 3.141 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (3) | 502 |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 396.425 | 587.174 |

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|------------|------------|
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 124.993 | 124.090 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 296.815 | 300.310 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 0 | 0 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 421.808 | 424.400 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 818.233 | 1.011.574 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 90.250 | (76.315) |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | 344 | 5.813 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | (17.824) | (188.019) |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (388) | (41.274) |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 1.166 | (188) |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto | 6.718 | (301.955) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 80.266 | (601.938) |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 898.499 | 409.636 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (4.778) | (1.913) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (191.732) | (108.033) |
| (Utilizzo dei fondi) | (61.238) | (58.331) |
| Altri incassi/(pagamenti) | 0 | 0 |
| Totale altre rettifiche | (257.748) | (168.277) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 640.751 | 241.359 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (64.491) | (190.659) |
| Disinvestimenti | 0 | 400 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (15.858) | (30.893) |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| Disinvestimenti | 0 | 791 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (80.349) | (220.361) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|------------|------------|
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 0 | 0 |
| (Rimborso finanziamenti) | (101.640) | (99.629) |
| Mezzi propri | | |
| (Rimborso di capitale) | 0 | 0 |
| Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | 0 | 0 |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | (397.490) | (221.549) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (499.130) | (321.178) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 61.272 | (300.180) |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 1.281.671 | 1.589.086 |
| Danaro e valori in cassa | 60.033 | 52.799 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 1.341.704 | 1.641.885 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 1.367.247 | 1.281.672 |
| Danaro e valori in cassa | 35.729 | 60.033 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 1.402.976 | 1.341.705 |

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Altre informazioni

La società è stata costituita il 26 novembre 1997 ai sensi dell'articolo 22 della legge 142/1990, dell'articolo 12 della legge 498/1992, dell'articolo 4, comma 1 della legge 95/1995 e dell'articolo 9, comma 1 della legge 475/1968 come sostituito dall'articolo 10 della legge 362/1991 per la gestione del servizio di farmacia del Comune di Monza, con il conferimento da parte del Comune stesso dell'azienda di sua proprietà A.M.Fa.C. – Azienda Municipale Farmacie Comunali.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non

sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 548.220.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in base ad un piano sistematico che prevede il completamento del processo di ammortamento in quattro anni fatto salvo quanto meglio specificato per le immobilizzazioni immateriali di seguito indicate.

Le migliorie su beni di terzi, iscritte nell'attivo alla voce "altre", comprendono gli adattamenti degli immobili commerciali utilizzati per il servizio di farmacia di proprietà di terzi con i relativi oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione dell'immobile cui si riferiscono, mentre i lavori per la realizzazione del poliambulatorio Farmasalus sono stati ammortizzati coerentemente con la durata del diritto di superficie.

Il diritto di superficie acquistato a tempo determinato è stato iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzato secondo la durata del contratto prevista in trenta anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 538.532 sulla base del costo sostenuto.

| | Coefficienti di ammortamento |
|-----------------------------------|------------------------------|
| Diritti di superficie | 3,33% |
| Costi pluriennali | 25% |
| Programmi applicativi | 25% |
| Migliorie su beni di terzi | 3,33 % - 8,33% |

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2018 | 548.220 |
| Saldo al 31/12/2017 | 585.728 |
| Variazioni | -37.508 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno | Conce., licenze, marchi e diritti simili | Avviam. | Imm. Imm. In corso e acconti | Altre imm. Imm. | Totale imm. Imm. |
|---|------------------------------------|-------------------|--|--|---------|------------------------------|-----------------|------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 0 | 0 | 148.011 | 0 | 0 | 0 | 858.080 | 1.006.091 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 0 | 0 | (143.473) | 0 | 0 | 0 | (276.892) | (420.365) |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 0 | 0 | 4.539 | 0 | 0 | 0 | 581.189 | 585.728 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 0 | 9.218 | 0 | 0 | 0 | 6.640 | 15.858 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | 0 | 0 | (4.068) | 0 | 0 | 0 | (49.297) | (53.365) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno | Conce., licenze, marchi e diritti simili | Avviam. | Imm. Imm. In corso e acconti | Altre imm. Imm. | Totale imm. Imm. |
|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------|--|--|----------|------------------------------|-----------------|------------------|
| Totale variazioni | 0 | 0 | 5.150 | 0 | 0 | 0 | (4.260) | (37.508) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 0 | 0 | 157.229 | 0 | 0 | 0 | 864.720 | 1.021.949 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 0 | 0 | (147.541) | 0 | 0 | 0 | (326.189) | (473.730) |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 0 | 0 | 9.688 | 0 | 0 | 0 | 538.532 | 548.220 |

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.790.184, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;

4) altri beni.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto della destinazione, secondo un previsto piano di ammortamento che, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, allo scopo di raggugliare mediamente l'ammortamento all'effettivo utilizzo temporale, prevede l'applicazione della quota ridotta del 50%.

Relativamente ai fabbricati strumentali si è proceduto ad applicare il piano di ammortamento previsto ai soli fabbricati, al netto delle aree su cui gli stessi insistono, individuate in base a stime o al costo di acquisto, sulle quali non sono stati effettuati ammortamenti, in relazione al mantenimento nel tempo della propria utilità.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

In particolare sono stati applicati i seguenti coefficienti di ammortamento:

| | Coefficienti di ammortamento |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| Immobili strumentali | 3% |
| Mobile e macchine ufficio | 12% |
| Attrezzature | 15% |
| Macchine elettroniche | 20% |
| Misuratori fiscali | 25% |
| Autovetture | 25% |
| Impianti d'allarme | 30% |

I beni di modesto valore unitario suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono iscritti per intero nel conto economico alla voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti direttamente ai cespiti ammortizzabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| | |
|---------------------|-----------|
| Saldo al 31/12/2018 | 2.790.184 |
| Saldo al 31/12/2017 | 2.969.140 |
| Variazioni | -178.956 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 2.753.977 | 85.989 | 816.467 | 1.763.098 | 0 | 5.419.532 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (504.652) | (54.738) | (575.306) | (1.315.697) | 0 | (2.450.392) |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 2.249.326 | 31.251 | 241.161 | 447.402 | 0 | 2.969.140 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 5.500 | 7.656 | 25.284 | 26.056 | 0 | 64.496 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | (6.492) | (5.842) | 0 | (12.334) |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | (67.301) | (5.871) | (53.448) | (116.831) | 0 | (243.450) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 6.492 | 5.842 | 0 | 12.334 |
| Totale variazioni | (61.801) | 1.785 | (28.164) | (90.774) | 0 | (178.956) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|---|---|--|--|
| Costo | 2.759.477 | 93.645 | 835.259 | 1.783.312 | 0 | 5.471.693 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (571.953) | (60.609) | (622.262) | (1.426.686) | 0 | (2.681.510) |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 2.187.525 | 33.036 | 212.996 | 356.627 | 0 | 2.790.184 |

L'importo dei Terreni e Fabbricati si riferisce al valore netto contabile di cinque immobili commerciali adibiti all'esercizio dell'attività di farmacia che sono acquistati nel corso dell'esercizio 2009 dal Comune di Monza; nel valore è compreso anche l'immobile utilizzato dalla farmacia comunale n. 4, acquistata nel corso del 2012, i locali già adibiti a magazzino centrale e gli uffici della società. Gli immobili, ad eccezione di quello della farmacia n. 4, sono gravati da ipoteca a favore dell'istituto di credito che ha erogato il mutuo per l'acquisto della proprietà.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

| | Importo |
|--|----------------|
| Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio | 283.650 |
| Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio | 54.900 |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio | 243.473 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo | 3.487 |

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|--------|
| Saldo al 31/12/2018 | 19.403 |
| Saldo al 31/12/2017 | 19.403 |
| Variazioni | 0 |

Esse risultano composte da crediti immobilizzati relativi a depositi cauzionali vari.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 19.403 e si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla società a favore di terzi.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; tuttavia, i crediti immobilizzati sono stati valutati al loro presunto valore di realizzo essendo derivanti da operazione precedenti all'esercizio 2017.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti immobilizzati verso imprese controllate | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Crediti immobilizzati verso imprese collegate | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Crediti immobilizzati verso imprese controllanti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Crediti immobilizzati verso altri | 19.403 | 0 | 19.403 | 19.403 |
| Totale crediti immobilizzati | 19.403 | 0 | 19.403 | 19.403 |

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 19.403.

Importi esigibili oltre 12 mesi

| Descrizione | Importo |
|--------------------------|---------|
| Depositi cauzionali vari | 19.403 |

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 3.359.700. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 69.469.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie sono iscritte al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai produttori di farmaci. Nella determinazione del costo medio ponderato è stato tenuto conto dell'elevata rotazione delle merci in magazzino.

Le rimanenze rappresentate da farmaci scaduti sono iscritte al presunto valore di rimborso da parte dei produttori, distributori e di Assinde, società che rimborsa il valore dei farmaci scaduti e presta il servizio di raccolta e di avvio allo smaltimento delle confezioni medicinali scadute o comunque divenute invendibili a seguito di provvedimento amministrativo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.556.443.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Prodotti finiti e merci | 1.646.693 | (90.250) | 1.556.443 |
| Totale rimanenze | 1.646.693 | (90.250) | 1.556.443 |

Di seguito il dettaglio della movimentazione delle rimanenze di merci.

| | 31.12.2017 | Incrementi | Decrementi | 31.12.2018 |
|--------------------|------------------|--------------|---------------|------------------|
| Etico | 928.676 | 0 | 54.272 | 874.404 |
| Parafarmaco | 691.567 | 0 | 39.235 | 652.332 |
| Omeopatici | 12.822 | 2.075 | 0 | 14.897 |
| Veterinari | 13.629 | 1.181 | 0 | 14810 |
| Totale | 1.646.693 | 3.256 | 93.507 | 1.556.443 |

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo

svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 12.219.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a complessivi euro 92.684.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 131, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 400.281.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---|-----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|---|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 270.600 | (344) | 270.256 | 270.256 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 0 | 92.684 | 92.684 | 92.684 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 0 | 131 | 131 | 0 |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 31.234 | 5.976 | 37.210 | 37.210 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 301.834 | 98.447 | 400.281 | 400.150 |

La voce crediti v/clienti accoglie l'importo dei crediti esigibili entro 12 mesi e derivanti dalle normali operazioni di vendita e prestazione di servizi. In particolare i crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale ammontano a euro 178.029.

La valutazione al presunto valore di realizzo riflette la rettifica di valore operata in applicazione della normativa civilistica che ammonta a euro 12.219. Le movimentazioni intervenute sono così rappresentate:

| | 31.12.2017 | Incrementi | Decrementi | 31.12.2018 |
|----------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| F.do svalutazione crediti | 12.138 | 1.589 | 1.508 | 12.219 |

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 37.210.

Importi esigibili entro 12 mesi

| Descrizione | Importo |
|---------------------|---------|
| Carte di pagamento | 1.863 |
| Credito v. Ass.Inde | 35.347 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.402.976, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 1.281.671 | 85.576 | 1.367.247 |
| Denaro e altri valori in cassa | 60.033 | (24.304) | 35.729 |
| Totale disponibilità liquide | 1.341.704 | 61.272 | 1.402.976 |

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 63.738.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | 371 | (183) | 188 |
| Risconti attivi | 62.979 | 570 | 63.549 |
| Totale ratei e risconti attivi | 63.350 | 388 | 63.738 |

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

| Risconti attivi | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--|-------------------|-------------------|
| Risconti attivi su assicurazioni | 10.229 | 5.960 |
| Risconti attivi su affitti passivi | 6.749 | 6.560 |
| Risconti attivi su abbonamenti | 23.002 | 20.748 |
| Risconti attivi su bollo autovetture | 222 | 225 |
| Risconti attivi su canoni di leasing | 23.347 | 29.486 |
| TOTALE | 63.549 | 62.979 |
| Ratei attivi | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
| Ratei attivi su Feed in tariff impianto fotovoltaico | 188 | 371 |
| TOTALE | 188 | 371 |

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

| Descrizione | Importo entro l'esercizio | Importo oltre l'esercizio | Importo oltre cinque anni |
|--------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Ratei attivi | 188 | 0 | |
| Risconti attivi | 53.901 | 9.648 | |

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale

II ? Riserva da soprapprezzo delle azioni

III ? Riserve di rivalutazione

IV ? Riserva legale

V ? Riserve statutarie

VI ? Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII ? Utili (perdite) portati a nuovo

IX ? Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.801.724 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro - 78.938.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | Risultato di esercizio | Valore di fine esercizio |
|----------------|----------------------------|--|--------------------|------------------|------------------------|--------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi | Altre destinazioni | Decrementi | | |
| Capitale | 2.156.852 | 0 | 0 | 0 | | 2.156.852 |
| Riserva legale | 281.981 | 0 | 21.487 | 0 | | 303.468 |

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | Risultato di esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|--------------------|------------------|------------------------|--------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi | Altre destinazioni | Decrementi | | |
| Altre riserve | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 23.722 | 0 | 10.772 | 0 | | 34.494 |
| Varie altre riserve | 3 | 0 | 0 | 4 | | (1) |
| Totale altre riserve | 23.725 | 0 | 10.772 | 4 | | 34.493 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 1.391 | 0 | 0 | 0 | | 1.391 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 429.745 | 397.486 | 32.259 | 0 | 318.552 | 318.552 |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (13.032) | 0 | 0 | 0 | | (13.032) |
| Totale patrimonio netto | 2.880.662 | 397.486 | 32.259 | 4 | 318.552 | 2.801.724 |

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

| | Importo | Origine / natura | Quota disponibile |
|----------|-----------|------------------|-------------------|
| Capitale | 2.156.852 | | 0 |

| | Importo | Origine / natura | Quota disponibile |
|--|------------------|-------------------------|--------------------------|
| Riserva legale | 303.468 | B | 303.468 |
| Altre riserve | | | |
| Riserva straordinaria | 34.494 | A, B, C | 21.462 |
| Varie altre riserve | (1) | | 0 |
| Totale altre riserve | 34.493 | | 21.462 |
| Utili portati a nuovo | 1.391 | A, B, C | 1.391 |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (13.032) | | 0 |
| Totale | 2.483.172 | | 326.321 |
| Quota non distribuibile | | | 303.468 |
| Residua quota distribuibile | | | 22.853 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio.

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|---------------------------------|---|
| Valore di inizio esercizio | 1.266.022 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 123.404 |
| Utilizzo nell'esercizio | 59.769 |
| Totale variazioni | 63.635 |
| Valore di fine esercizio | 1.329.657 |

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione per i debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi; essi, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che, con riguardo ai debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, sorti anteriormente al primo esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società

Debiti verso banche

I debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi ammontano ad euro 550.704 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Ubi Banca Popolare di Bergamo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.169.924, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso controllanti

Nella voce debiti verso controllante entro 12 mesi che ammonta a euro 268.789 è iscritto per il debito verso il Comune di Monza, azionista di maggioranza della società, per il canone stabilito della convenzione per la gestione del servizio di farmacia.

Nei debiti esigibili oltre 12 mesi è iscritta la quota del diritto di superficie relativo all'immobile della Cascina Bastoni scadente oltre l'esercizio pari a euro 140.850.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se come nell'esercizio in esame, le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controlanti

I debiti verso l'ente controllante sono interamente costituiti da debiti di natura commerciale per un importo complessivo pari a euro 409.639

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

| Descrizione | Importo |
|----------------------------|---------|
| Debiti v. dipendenti | 205.263 |
| Debiti v. carte di credito | 2.200 |
| Debiti v. soci | 4.381 |
| Altri debiti | 547 |

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.648.088.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche | 756.035 | (101.640) | 654.395 | 103.691 | 550.704 |
| Debiti verso fornitori | 1.162.040 | (17.824) | 1.144.216 | 1.144.216 | - |
| Debiti verso controllanti | 423.288 | (13.649) | 409.639 | 268.789 | 140.850 |
| Debiti tributari | 133.854 | (9.695) | 124.159 | 124.159 | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 98.339 | 4.949 | 103.288 | 103.288 | - |
| Altri debiti | 207.002 | 5.389 | 212.391 | 212.391 | - |
| Totale debiti | 2.780.558 | (132.470) | 2.648.088 | 1.956.534 | 691.554 |

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

| | Debiti assistiti da garanzie reali | | Totale |
|---------------------|------------------------------------|---|---------|
| | Debiti assistiti da ipoteche | Totale debiti assistiti da garanzie reali | |
| Debiti verso banche | 654.395 | 654.395 | 654.395 |

| | Debiti assistiti da garanzie reali | | Totale |
|--|------------------------------------|---|------------------|
| | Debiti assistiti da ipoteche | Totale debiti assistiti da garanzie reali | |
| Debiti verso fornitori | 0 | 0 | 1.144.216 |
| Debiti verso controllanti | 0 | 0 | 409.639 |
| Debiti tributari | 0 | 0 | 124.159 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0 | 0 | 103.288 |
| Altri debiti | 0 | 0 | 212.391 |
| Totale debiti | 654.395 | 654.395 | 2.648.088 |

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

| Creditore | Tipologia di debito | Scadenza | Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO) | Garanzia reale prestata | Modalità di rimborso |
|-----------|---------------------|-----------|--|------------------------------------|----------------------|
| UBI BANCA | Mutuo ipotecario | 3.12.2024 | SI | Ipoteca immobiliare di 3.000.000 € | rate periodiche |

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 1.776.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 610 | 1.166 | 1.776 |
| Totale ratei e risconti passivi | 610 | 1.166 | 1.776 |

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

| Ratei passivi | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--|--------------|------------|
| Ratei passivi su interessi finanz./mutui | 528 | 0 |
| Ratei passivi su spese condominiali | 1.248 | 610 |
| Totale | 1.776 | 610 |

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

| Descrizione | Importo entro l'esercizio | Importo oltre l'esercizio | Importo oltre cinque anni |
|------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Ratei passivi | 1.776 | 0 | 0 |
| Risconti passivi | 0 | 0 | 0 |

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abboni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.803.053.

In particolare, i ricavi derivanti dalle prestazioni a favore del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono esposti al netto delle trattenute convenzionali e di legge.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 104.678 e si riferiscono per euro 2.602 all'incentivo corrisposto dal GSE, per euro 14.548 a sopravvenienze attive ordinarie, per euro 4.620 a rimborsi, per euro 3 a plusvalenza da dismissioni cespiti e e per euro 82.905 ad altri ricavi dell'attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|-----------------------|---------------------------|
| Vendite per contanti | 6.850.021 |
| Vendite SSN | 4.838.512 |
| Ambulatori Farmasalus | 114.520 |
| Totale | 11.803.053 |

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.511.303.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

| | Interessi e altri oneri finanziari |
|---------------------|---|
| Debiti verso banche | 6.659 |
| Altri | 475 |
| Totale | 7.133 |

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate)

e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

| | |
|---|---------------|
| Imposte correnti | 73.229 |
| Imposte relative a esercizi precedenti | 0 |
| Imposte differite: IRES | 0 |
| Imposte differite: IRAP | 0 |
| Riassorbimento Imposte differite IRES | 0 |
| Riassorbimento Imposte differite IRAP | 0 |
| Totale imposte differite | 0 |
| Imposte anticipate: IRES | 131 |
| Imposte anticipate: IRAP | 0 |
| Riassorbimento Imposte anticipate IRES | 0 |
| Riassorbimento Imposte anticipate IRAP | 0 |
| Totale imposte anticipate | -131 |
| Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale | 0 |
| Totale imposte (20) | 73.098 |

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

| Descrizione voce Stato patrimoniale | Esercizio corrente | Esercizio precedente |
|---------------------------------------|--------------------|----------------------|
| Fondo imposte differite: IRES | 0 | 0 |
| Fondo imposte differite: IRAP | 0 | 0 |
| Totali | 0 | 0 |
| Attività per imposte anticipate: IRES | 131 | 0 |
| Attività per imposte anticipate: IRAP | 0 | 0 |
| Totali | 131 | 0 |

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

| Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente | | | | |
|---|--|-----------------------------------|--|-------------------------------------|
| | Ammontare delle differenze temporanee IRES | Effetto fiscale aliquota IRES 24% | Ammontare delle differenze temporanee IRAP | Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 % |
| Differenze temporanee deducibili | | | | |
| Imposte anticipate | | | | |
| 23. Altri costi indeducibili | 547 | 131 | 0 | 0 |
| Totale differenze temporanee | 547 | | 0 | |
| Totale imposte anticipate (A) | | 131 | | 0 |

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

| | IRES | IRAP |
|--|----------------|------------------|
| Risultato prima delle imposte (a) | 391.650 | 2.481.597 |
| Aliquota ordinaria applicabile | 24 | 3,9 |
| Onere fiscale teorico | 93.996 | 96.782 |

| | | |
|--|-----------------|-------------------|
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | | |
| Variazioni permanenti in aumento | 44.690 | 76.024 |
| Variazioni permanenti in diminuzione | 207.776 | 1.964.598 |
| Totale Variazioni | -163.076 | -1.888.574 |
| Imponibile fiscale | 228.574 | 593.023 |
| Imposte dell'esercizio | 54.858 | 23.128 |
| Credito risparmio energetico | - 4.757 | 0 |
| Imposte dell'esercizio | 50.101 | 23.128 |
| Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico | 73.229 | |
| Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate) | | |
| Differenze temporanee in aumento | 547 | 0 |
| Totale variazioni in aumento | 547 | 0 |
| Imposte anticipate | 131 | 0 |
| Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite) | | |
| Differenze temporanee in diminuzione | 0 | 0 |
| Totale variazioni in diminuzione | 0 | 0 |
| Imposte differite | 0 | 0 |
| Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite) | | |
| Riversamento differenze temporanee in aumento | 0 | 0 |
| Totale differenze riversate | 0 | 0 |
| Totale imposte | 0 | 0 |
| Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate) | | |
| Riversamento differenze temporanee in diminuzione | 0 | 0 |
| Totale differenze riversate | 0 | 0 |
| Totale imposte | 0 | 0 |
| Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio | | |
| Imposte dell'esercizio (a) | 73.229 | |
| Imposte anticipate (b) | 131 | |
| Imposte differite passive (c) | 0 | |
| Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d) | 0 | |
| Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e) | 0 | |
| Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico | 73.098 | |

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce CII.5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimento in attività materiali per euro 64.491;
- investimenti in attività immateriali per euro 15.858.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborso del mutuo per euro 101.640;
- pagamento di dividendi per euro 397.490.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | 31.12.2017 | 31.12.2018 | Variazione |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Direttore Generale | 1 | 1 | 0 |
| Direttori di farmacia | 10 | 10 | 0 |
| Collaboratori di farmacia | 11 | 12 | 1 |
| Impiegati amministrativi | 6 | 6 | 0 |
| Commessi | 10 | 9 | -1 |
| Tempo det./Sost. Maternità | 2 | 0 | -2 |
| Assunzioni obbligatorie | 1 | 1 | 0 |
| Totale | 41 | 39 | |

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 40.000 | 37.440 |

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci,

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2.156.852,27, è rappresentato da 615.617 azioni ordinarie di nominali euro 3,31 cadauna. Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

| | Importo |
|--------------|----------------|
| Garanzie | 3.000.000 |
| di cui reali | 3.000.000 |

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non fa parte di un gruppo di imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Monza che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento in virtù della partecipazione maggioritaria al capitale sociale.

Titolo III - Extra tributarie

| Bilancio corrente - consuntivo | |
|---|--------------------|
| ENTRATE: Accertamenti di competenza | |
| Titolo I – Tributarie | 93.361.443 |
| Titolo II - Trasferimenti Stato, Regione ed Enti | 11.156.148 |
| Titolo III - Extra tributarie | 33.418.417 |
| Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale | 23.294.341 |
| Titolo V - Entrate da prestiti | 4.250.978 |
| Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi | 28.176.202 |
| TOTALE ENTRATE (A) | 193.657.529 |
| USCITE: impegni di competenza | |

| | |
|---|--------------------|
| Titolo I - Spese correnti | 121.246.252 |
| Titolo II - Spese in c/capitale | 31.764.703 |
| Titolo III - Rimborso di prestiti | 7.953.667 |
| Titolo IV - SPese per servizi per conto di terzi | 28.176.202 |
| TOTALE USCITE (B) | 189.140.824 |
| AVANZO (A-B) | 4.516.705 |

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio non sono state effettuate rivalutazione sui beni della società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Michele Memola)